

FASE B: ANALISI DEL MATERIALE

PRIMA DI COMINCIARE

Sei passato alla fase di analisi del materiale, cioè all'attività di studio vera e propria. Hai in mente di che cosa si tratta? Prima di cominciare sfoglia pagina per pagina il capitolo che segue, ti aiuterà a programmare modalità e tempi di lavoro.

B.1 ANALIZZARE LA DOCUMENTAZIONE

L'analisi della documentazione è l'attività di studio vera e propria: è un lavoro lungo, che si protrae per giorni, e che si può svolgere a casa, in biblioteca, a scuola. Si tratta di prendere la documentazione raccolta e di analizzarla appuntando le informazioni utili alla stesura della ricerca. Probabilmente un'analisi più attenta dei materiali raccolti fino a questo punto ti porterà a scartarne alcuni e a cercarne altri.

Se i materiali sono numerosi è necessario organizzare i propri appunti in maniera organica: un metodo molto pratico è quello di compilare schede di lavoro da inserire in ordine tematico in un raccoglitore ad anelli.

Le schede avranno una struttura diversa a seconda che si tratti di materiale bibliografico o di altro genere.



ATTENZIONE!

*Alla fine della tua ricerca dovrai allegare la **bibliografia** che può raccogliere sia il materiale che hai semplicemente consultato sia quello che hai affettivamente studiato.*

Per organizzarla in maniera organica ricorda che:

- ◆ *è bene suddividere le fonti primarie dalle fonti secondarie, creando due liste separate*
- ◆ *in genere le opere citate in bibliografia si susseguono in ordine alfabetico secondo il cognome dell'autore*
- ◆ *in caso di più opere dello stesso autore, le fonti si dispongono in ordine cronologico*
- ◆ *all'interno della bibliografia, soprattutto se è molto ricca, si possono creare delle categorie tematiche: per esempio distinguendo la bibliografia delle opere generali da quella relativa a uno o più aspetti particolari. Si parla in tal caso di **bibliografia ragionata**; in essa i riferimenti sono comunque citati in ordine alfabetico per autore.*

B.2 ANALIZZARE IL MATERIALE BIBLIOGRAFICO

Prima di procedere alla schedatura bisogna ovviamente leggere i testi, se possibile, anche più di una volta. Non è detto, però, che il libro vada letto tutto dall'inizio alla fine: si può fare una lettura selettiva, soffermandosi solo sui capitoli che riguardano la ricerca. Durante la lettura è utile inserire nelle pagine-chiave tanti foglietti su cui riportare brevi annotazioni oppure sottolineare le parti più importanti.

Sottolineare aiuta a comprendere un testo perché, se non è fatto meccanicamente, ci pone in una posizione critica rispetto ad esso.

Per sottolineare in maniera efficace è bene:

- ◆ selezionare un numero ridotto di informazioni; il tipo di informazione da selezionare varia a seconda della tipologia del testo e dello scopo per cui lo si legge;
- ◆ aggiungere a margine note, elementi di sintesi, parole chiave, titolazioni;
- ◆ utilizzare diversi mezzi grafici: sottolineature, evidenziazioni, numerazioni, frecce, ecc.

Un'altra ottima tecnica di studio è quella degli **appunti**. Per poterlo fare, infatti, si deve analizzare il testo, comprenderlo, rielaborarlo: bisogna cioè porsi in posizione attiva rispetto ad esso.

Prima di iniziare questa operazione è consigliabile leggere un certo numero di pagine, così da avere un'idea globale dell'argomento.

Il modo di prendere appunti può variare a seconda del tipo di testo che si legge, dello scopo per cui si legge, dello stile di apprendimento della persona.

Tra le tecniche più comuni:

- ◆ elencare le parole chiave
- ◆ titolare le sequenze
- ◆ fare un elenco di brevi frasi
- ◆ tracciare schemi di diversa complessità
- ◆ formulare brevi riassunti.

Se per la tua ricerca devi leggere molto materiale è utile organizzare un piccolo archivio di **schede di lettura**; a differenza delle schede di registrazione già compilate in precedenza, queste si riferiscono solo ai testi che effettivamente utilizzerai nella fase di stesura; inutile dire che risulteranno tanto più utili, quanto più la loro compilazione è precisa e completa.

► **METTITI ALLA PROVA**

Per ogni testo che leggi completa una o più schede di lettura come quelle proposte. Ti suggeriamo di fotocopiarne un certo numero da avere sempre a disposizione nella fase di studio.

Ricorda che le citazioni di parti di testo vanno messe tra virgolette.

► **TEMPO: VARIABILE**

SCHEDA DI LETTURA

Indicazioni bibliografiche	
Eventuale breve riassunto	
Riferimento alla ricerca	Annotazioni o citazioni Pag. Pag. Pag.
Eventuale commento personale	



ATTENZIONE!

- ◆ Nel sottolineare non sbizzarrirti eccessivamente con colori e annotazioni: il testo potrebbe diventare illeggibile.
- ◆ Gli appunti devono essere sintetici, senza però essere incompleti: l'omissione di parti importanti del testo può infatti compromettere la comprensione dell'argomento.
- ◆ Nella compilazione delle schede cerca di mantenere un certo equilibrio: un eccesso di sintesi o di analisi può vanificare l'utilità della scheda stessa.



ESEMPI

Indicazioni bibliografiche

"Roberto Piumini: quattro pensieri", *Leggendo Leggendo – Rivista di educazione e animazione alla lettura per la scuola*, Anno 4°, n° 2, aprile 1999, pp. 4-5

Eventuale breve riassunto

Intervista a Roberto Piumini, noto autore di libri per ragazzi. Vengono affrontati 3 temi: chi è l'autore di letteratura per l'infanzia; il libro-game; il libro di paura.

Riferimento alla ricerca

Spunti per un dibattito: leggere i classici o i contemporanei? Il caso dei libri-game

Annotazioni o citazioni

Pag. 5

"Nel libro-game l'attenzione, l'energia attentiva, fugge continuamente in avanti. [...] Il libro-game vive in una "possibilità" di superficie [...], conduce, trascina il pensiero nell'abisso dell'orizzontalità. [...] Ogni libro è in realtà un libro-game: ma il "game" lo risolve l'autore scegliendo non fra dieci, o cento, ma fra miliardi di sviluppi possibili; nemmeno lui sa quanti. La libertà dell'autore è la più necessaria che si possa immaginare."

Eventuale commento personale

La rivista pubblica numerose interviste a scrittori e illustratori per ragazzi. Da consultare per confrontare l'opinione di esperti.
Tra le più famose opere di Piumini: *C'era un bambino profumato di latte* (1980), *Quieto Patato* (1983), *Lo Stralisco* (1987), *Il mascheraio innocente* (1988).

B.3 ANALIZZARE IL MATERIALE NON BIBLIOGRAFICO

La documentazione della ricerca può essere costituita da materiali di diversa natura.

Sebbene nella stesura della maggior parte delle ricerche sia necessario un lavoro di consultazione bibliografica, può succedere che si debbano analizzare anche altri documenti: dati statistici, immagini, filmati, ecc.

Anche di questi materiali è bene compilare schede di lavoro in cui si appuntano le informazioni utili alla stesura della ricerca: quanto più la scheda compilata è completa e precisa, tanto più risulterà funzionale al lavoro successivo.

► **METTITI ALLA PROVA**

Per ognuno dei materiali che analizzi completa una o più schede di lavoro. La scheda standard proposta potrà essere adattata alle caratteristiche specifiche di ogni documento.

► **TEMPO: VARIABILE**

SCHEDA DI LAVORO

Indicazioni di identificazione del materiale	
Riferimento alla ricerca	Annotazioni
Eventuale commento personale	



ESEMPI

SCHEDA DI LAVORO

Indicazioni di identificazione del materiale

Dati statistici:

“Le Biblioteche per ragazzi in Italia”, in AA.VV., *La letteratura per ragazzi in Italia – Rapporto annuale 1997*, Casale Monferrato, PIEMME, 1998

Riferimento alla ricerca

Cap. 1 Le abitudini di lettura dei giovani

Annotazioni

Indagine DOXA presso 505 biblioteche comunali italiane.
Dati relativi a:
localizzazione
personale a disposizione
numero volumi
fondi di finanziamento
numero ragazzi iscritti
acquisti libri per ragazzi
modalità di visita

Eventuale commento personale

Annuario molto interessante. Da utilizzare anche per cap. 4 “Proposte editoriali – Andamento del mercato.”

FACCIAMO IL PUNTO

Dopo aver analizzato la documentazione, o parte di essa, è utile riprendere la scaletta di massima del lavoro per valutare la necessità di una ulteriore ricerca di materiali. Rispondi alle seguenti domande di controllo:

- ◆ La documentazione copre tutti gli argomenti previsti dalla tua scaletta?
Se no, quali parti della ricerca sono ancora scoperte?
- ◆ La documentazione è articolata, ma misera?
Se sì, quali aspetti richiedono un ulteriore approfondimento?

- ◆ La documentazione include tutte le opere sull'argomento considerate fondamentali?

Se sei incerto, consulta esperti disciplinari

- ◆ La documentazione riporta punti di vista diversi sull'argomento?

Se no, quale aspetto varrebbe la pena di approfondire?

- ◆ Controlla gli anni di edizione dei libri che hai consultato: la documentazione è aggiornata?

Se no, quali settori devi ancora indagare?